



Lavorare al Femminile

Strumenti di empowerment per disinnescare le credenze limitanti

Direzione Scientifica Rossella Cardinale

La collezione

Ormai nelle organizzazioni si parla comunemente di **parità di genere e di inclusione** per significare come la **specificità delle differenze di genere sia una ricchezza da valorizzare**.

Ma sappiamo benissimo che il mondo del lavoro è ancora molto declinato al maschile e che **tutelare non significa offrire pari opportunità**.

Secondo il World Economic Forum (Global Gender Gap Report, giugno 2024) ci vorranno ancora 134 anni per colmare il divario di genere mondiale.

L'Italia si colloca al 87° posto su 146 paesi nel Mondo (nel 2023 era al 79°) ed è scesa al 25esimo su 27 Paesi europei.

Si fa, però, strada un cambiamento culturale che va sostenuto e alimentato, per valorizzare, all'interno delle organizzazioni, quella attenzione ai temi delle **culture di genere** che può diventare una **leva di crescita sia per le persone che per le imprese**.

Gli interventi normativi dedicati ai temi della certificazione di genere (l. n. 165/2021) portano finalmente l'attenzione sulla portata strategica del tema della **valorizzazione dei talenti di genere e della misurabilità delle azioni a sostegno di parità, integrazione e inclusione**.

Ma occorre anche lavorare molto sul piano culturale che influenza fortemente il percorso evolutivo delle organizzazioni.

Ancora diverse tipologie di pregiudizi e stereotipi legati al genere, ostacolano la promozione di attività a sostegno di parità e inclusione.

E molti di questi stereotipi si traducono in **autosabotaggi e credenze limitanti** messi in atto dalle donne stesse.

Per questo motivo, accanto a proposte formative rivolte a tutta la popolazione aziendale sui temi dell'inclusione (vedi collezione **Inclusione, Parità e Culture di genere**) è ancora importante dedicare tempo e spazio emotivo ad una formazione declinata solo al femminile.

Riconoscere i propri talenti attraverso processi guidati di empowerment aiuta a prenderne consapevolezza e a valorizzarli nel modo giusto e in armonia con i propri bisogni e con quelli dell'organizzazione.

Ma aiuta anche a gestire, senza sensi di colpa, gli inevitabili compromessi personali e culturali da accettare.

Gli obiettivi la durata le destinatarie

- Riconoscere atteggiamenti e comportamenti che ostacolano il proprio sviluppo personale
- Apprendere tecniche per modificarli
- Imparare a riconoscere bisogni e priorità propri e dell'organizzazione
- Lavorare sul proprio potenziale di realizzazione
- Valorizzare le proprie energie per dare un contributo di qualità sia nella vita professionale che personale
- Trovare alleati e creare sinergie

Workshop 7 ore on line o in presenza divisibili in due mezze giornata

I Corsi e i Live Webinar si rivolgono a donne lavoratrici, manager di linea, di staff e di progetto di tutte le funzioni aziendali.

La metodologia

La collezione è composta da sette corsi erogabili sia in presenza sia online, dove, oltre a un'approfondita trattazione degli argomenti proposti verrà concesso ampio spazio ad esercitazioni pratiche e lavori di gruppo, attività di interazione, giochi di ruolo e test. Alcuni dei corsi sono condotti in codocenza con esperti delle materie oggetto di trattazione, con l'obiettivo di ampliare gli strumenti a disposizione per lavorare sul proprio potenziale di trasformazione dei comportamenti.

Counseling on line

Per ogni proposta formativa è prevista la possibilità di attivare colloqui individuali di counseling (a richiesta) della durata di un'ora e in modalità on line (secondo un calendario da definire con le partecipanti), per un confronto pratico e dedicato sulle tematiche trattate.



- **DONNE LAVORO E GESTIONE DEL TEMPO** – Come essere efficienti e in armonia con sé stesse
- **DALL'EFFICIENZA ALL'AUTOEFFICACIA** – Sviluppare il proprio potenziale femminile e stare bene in ufficio
- **LE DONNE SBAGLIANO MEGLIO** – Come lavorare sulla paura del fallimento e trasformare l'errore
- **AUTODIFESA, FORZA E CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA** – Come usare l'energia femminile per vincere ansia e aggressività (in codocenza con Massimiliano Gironi)
- **DALLA RESILIENZA ALL'ANTIFRAGILITÀ** – Gestire lo stress e ritrovare serenità al lavoro
- **MIND-SET AGILE, CAMBIAMENTO E PENSIERO SISTEMICO** – La mente digitale al servizio delle donne (in codocenza con Stefano Pistorio)
- **SESSISMO IDENTITÀ CORPOREA E RELAZIONI PROFESSIONALI** – Lavorare sul ben-essere delle donne partendo dal corpo

DONNE, LAVORO E GESTIONE DEL TEMPO

Come essere efficienti e in armonia con sé stesse

Per le donne impegnate nel mondo del lavoro il tempo è sicuramente la risorsa più preziosa, quella che non può essere restituita una volta perduta.

Imparare a gestire bene il nostro tempo ci consente di dedicarne sufficientemente alle cose importanti.

Possiamo allora scoprire un diverso concetto di “efficienza” finalizzato a generare energie positive e senso di appagamento.

Una gestione del tempo consapevole consente di attivare livelli elevati di qualità nel proprio lavoro e di integrare successo professionale e soddisfazione personale.

È, dunque, importante mantenere viva l’attenzione verso ciò che dal profondo ci muove, ci motiva, crea benessere e rende possibile mantenere livelli di eccellenza nel tempo, imparando a disinnescare automatismi e credenze limitanti che non ci appartengono.

Ideale anticipazione del corso **“Dall’efficienza all’eutoefficacia – Sviluppare il proprio potenziale femminile e stare bene in ufficio”**, ne completa il quadro focalizzandoci su come liberarsi da modelli di time-management che non ci appartengono, lavorare per sottrazione e avere chiara la mappa delle proprie energie per distribuirle correttamente.

OBIETTIVI

- riconoscere atteggiamenti e comportamenti che ostacolano il proprio sviluppo personale
- apprendere tecniche per modificarli
- imparare a riconoscere le vere priorità
- lavorare sul proprio paradigma
- costruire un piano di “buona gestione del tempo”
- valorizzare le proprie energie per dare un contributo di qualità sia nella vita professionale che personale
- trovare alleati e creare sinergie

ARGOMENTI

- Lo scenario
- Credenze limitanti e automatismi: come funziona il mio cervello?
- Conosco il mio comportamento?
- Energia e consapevolezza
- Come passare dalla gestione del tempo alla creazione di opportunità
- Un nuovo modello per la gestione del tempo
- Trovare alleati e avviare una rivoluzione positiva





DALL'EFFICIENZA ALL'AUTOEFFICACIA

Sviluppare il proprio potenziale femminile e
star bene in ufficio

Le competenze emotive abilitano nell'organizzazione nuove motivazioni e un rinnovato stimolo all'apprendimento, migliorano la relazione e consentono all'azienda, mediante la percezione di un nuovo clima aziendale, di raggiungere nuovi obiettivi e migliorare le performance. Partendo da una buona conoscenza dei meccanismi psicologici che animano la relazione con l'altro, ma soprattutto la relazione con noi stesse, possiamo costruire processi di interazione lavorativa efficaci e in linea con le migliori possibilità di sviluppo della nostra natura, con l'obiettivo di rendere più serena, ma anche più performante la nostra esperienza lavorativa. Il corso focalizzerà l'attenzione sulle competenze legate allo sviluppo del proprio potenziale (come posso dare il meglio di me nel contesto aziendale?)

Ideale prosecuzione del corso **"Donne, lavoro e gestione del tempo: come essere efficienti e in armonia con sé stesse"**, ne completa il quadro offrendo una vista sugli strumenti della flessibilità relazionale (mi relazio nel modo migliore possibile con il mio interlocutore per favorire il processo di comunicazione e ascolto), dell'attivazione consapevole delle proprie potenzialità e dello sviluppo del proprio potenziale di autorealizzazione, soprattutto in un momento come quello attuale in cui è necessario allineare la nostra capacità proattiva alla spinta al cambiamento.

ARGOMENTI

CONOSCO, PADRONEGGIO E TRASFORMO IL MIO COMPORTAMENTO

- I personaggi dentro di noi
- Gli archetipi del femminile
- Un modello su misura per me

COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO: COME FARSI ASCOLTARE

- I quattro stili di comunicazione
- Assertive o compiacenti?
- Perché è difficile essere assertivi

COME STARE NEL POSTO GIUSTO... AL MOMENTO GIUSTO

- Quanto mi sento autoefficace?
- Le sindromi delle donne
- Spinte sociali e condizionamenti

OBIETTIVI

- riconoscere atteggiamenti e comportamenti che ostacolano il proprio sviluppo personale
- apprendere tecniche per disinnescare le credenze limitanti
- relazionarsi in maniera più serena e consapevole con l'altro
- lavorare operativamente sul proprio potenziale di realizzazione
- comunicare in maniera naturale ed efficace



LE DONNE SBAGLIANO MEGLIO

Come lavorare sulla paura del fallimento e trasformare l'errore in possibilità di crescita

Il modo in cui le donne affrontano i fallimenti e vivono gli errori è prevalentemente frutto di condizionamenti sociali.

Le donne sono meno educate a sbagliare e tradizionalmente sono portate a dimostrare in ogni circostanza di essere brave e responsabili.

Fin da piccole, sono spinte dalla famiglia e dalla società ad aspirare alla perfezione in qualunque attività e abituate ad aspettarsi da sé stesse non meno del massimo risultato.

Questo abito mentale le porta a temere in misura maggiore l'errore e a rinunciare anche prima di mettersi in gioco, spingendole ad assumersi meno rischi rispetto agli uomini e ad esporsi solo se sicure di poter raggiungere l'obiettivo.

Peraltro, diverse ricerche dimostrano che le donne in posizione di leadership, o in posti occupati tradizionalmente dagli uomini, sono giudicate più duramente per i loro sbagli e ciò non fa che alimentare quel circolo vizioso di false aspettative e di credenze limitanti che vengono definiti "errori di genere".

Gli "errori" di genere sono le trappole mentali in cui le donne tendono più facilmente ad incappare: non si tratta di veri e propri errori, ma di comportamenti non funzionali che impediscono di avanzare e di avere successo nelle organizzazioni.

Questo meccanismo non fa che alimentare inefficienze per l'organizzazione e sensi di colpa per le donne che vi lavorano.

Per prenderne consapevolezza, occorre avviare processi di riconoscimento degli stereotipi ma anche di riconoscimento dell'errore, che consentano di modificare i comportamenti e superare la paura di parlarne, così promuovendo trasparenza e apprendimento e una cultura di genere consapevole ed oggettiva.

OBIETTIVI

- riconoscere atteggiamenti e comportamenti che ostacolano il proprio sviluppo professionale
- relazionarsi in maniera più serena e consapevole con l'altro
- normalizzare la cultura dell'errore
- comunicare e dare feedback chiari e utili
- trasformare i comportamenti in azioni positive

ARGOMENTI

- La sindrome di Mary Poppins...praticamente perfetta
- Schemi di pensiero e "errori" di genere
- Propensione al rischio e cultura dell'errore
- Sono responsabile o colpevole? Prevenire è meglio che curare
- Ruoli e responsabilità
- Sbagliando s'impara: trasformare l'errore in opportunità
- Imparare a delegare e fare rete
- Leadership generativa: guardare oltre l'errore



AUTODIFESA, FORZA E CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA

Come usare l'energia femminile per vincere ansia e
aggressività – In codocenza con **Massimiliano Gironi**

OBIETTIVI

- riconoscere atteggiamenti e comportamenti che ostacolano il proprio sviluppo professionale
- apprendere tecniche per modificarli
- riconoscere rabbia e aggressività e affrontarle in maniera consapevole
- lavorare sull'energia del potenziale femminile
- trasformare i comportamenti automatici in azioni positive

ARGOMENTI

Parte teorica

- Come funzionano le emozioni
- Intelligenza emotiva e attivazione delle risorse
- Innesco, reazioni e strategie
- Aggressività e paura: riconoscerle e gestirle in sé stesse e negli altri
- Stereotipi di genere e potenzialità del femminile

Parte pratica

- Bilateralità e coordinazione neuro-muscolare
- Agire con il corpo: postura assetto ed equilibrio
- Intelligenza emotiva, bias e schemi mentali
- Come usare la nostra energia
- Come sfruttare l'energia negativa di chi ci aggredisce e migliorare i nostri riflessi
- Velocità, determinazione sorpresa
- Gestire le distanze sociali

Rabbia, aggressività e paura sono emozioni spesso trattenute o rimosse dalle donne che le percepiscono, culturalmente, come contrarie alla propria natura.

D'altra parte, queste emozioni, mettono in campo un potenziale energetico che, se adeguatamente indirizzato può essere utilizzato, sia per proteggere i propri bisogni che per facilitare la realizzazione del proprio potenziale: mente, corpo ed emozioni potranno quindi agire in sinergia.

Ci sono contesti in cui riconoscere, affrontare e gestire l'aggressività psicologica e fisica si rivela indispensabile, per affrontare la paura del cambiamento, per gestire l'aggressività relazionale (per esempio, se si hanno contatti con il pubblico), per gestire situazioni conflittuali in strutture fortemente "sotto pressione", o per tutelarsi, in situazioni di pericolo. Portare a consapevolezza il modo in cui funzionano le emozioni proprie e degli altri e lavorare sulla componente motivazionale consente e di fronteggiare tutti quei condizionamenti che spesso ci portano a reagire in modo automatico e ci impediscono, invece, di reagire in maniera funzionale di fronte a paura, ansia, rabbia e aggressività proprie o degli altri.

Il corso, attraverso l'utilizzo di alcune delle tecniche più innovative derivanti dagli studi sull'Intelligenza emotiva e dalla pratica delle arti marziali, si propone di coinvolgere in chiave esperienziale le partecipanti fornendo strumenti pratici in grado di creare consapevolezza e di trasformare i comportamenti.

Nella parte pratica, verrà offerta la possibilità alle partecipanti di mettersi alla prova lavorando sui propri limiti/paure e sperimentando tecniche di gestione dell'equilibrio e respirazione.

Sarà possibile, inoltre apprendere una serie di tecniche di autodifesa facilmente applicabili che permettono di affrontare la maggior parte delle situazioni pericolose.



DALLA RESILIENZA ALL'ANTIFRAGILITÀ

Come gestire lo stress e ritrovare serenità al lavoro

OBIETTIVI

- sviluppare una maggiore capacità di gestione dell'ansia e dello stress per migliorare le capacità di interazione nei rapporti di lavoro ed ottenere un miglioramento del clima nel proprio contesto di appartenenza
- migliorare la capacità di reagire alle situazioni di stress lavorativo, acquisendo strumenti per affrontare e gestire al meglio le situazioni critiche
- imparare a intervenire in situazioni di stress cronico ritenuto a torto irreversibile
- sperimentare tecniche per la gestione dello stress applicabili nell'ambito lavorativo (rilassamento, visualizzazioni, respirazione)

ARGOMENTI

- Lo stress nelle organizzazioni
- Ansia e stress: che differenza c'è?
- Stress nella vita professionale: le pressioni quotidiane, le decisioni, le iniziative, i risultati
- Conoscere ed individuare gli stressori nocivi
- La percezione positiva e l'eustress
- Oltre la resilienza: lavorare sull'antifragilità
- Quali competenze sviluppare per migliorare il benessere organizzativo
- Gestire lo stress con pratiche di meditazione e di respirazione

Tutti quanti tendiamo a pensare che siano gli eventi a causare lo stress.

Ma se fossero gli eventi a causarlo, dovremmo rispondere tutti allo stesso modo, di fronte agli stessi eventi.

Invece, alcune di noi si stressano facilmente e altre hanno ottime capacità di resistere allo stress.

Quindi è la nostra percezione degli eventi che ci rende più o meno vulnerabili allo stress.

Se ci troviamo ad affrontare un compito lavorativo che ci sembra impossibile i pensieri che sorgeranno saranno tendenzialmente catastrofici.

E quali saranno le emozioni correlate?

Paura, disperazione, rabbia, e poi confusione e mancanza di chiarezza mentale.

Non saranno quindi le scadenze a rendere impossibile il raggiungimento degli obiettivi, ma i pensieri e i sentimenti che affollano la mente a fungere da depricatori energetici.

E allora, che fare?

Soprattutto alle donne hanno insegnato che bisogna sviluppare le proprie doti di resilienza, intesa come capacità di resistere agli eventi esterni, senza perdere il proprio centro, di piegarsi e non spezzarsi.

Ma non basta.

Possiamo cogliere la prospettiva evolutiva delle occasioni di stress per crescere: eventi inattesi e stressanti, potrebbero infatti spingerci a usare fino in fondo le nostre risorse e a trovare soluzioni innovative.

È il concetto di anti-fragilità, che non è l'opposto di fragilità. L'antifragilità rappresenta la possibilità di modificare l'approccio alla risoluzione della crisi.

Il corso proposto intende fornire strumenti pratici per riconoscere situazioni di ansia e di stress, attivare le risorse idonee a prevenirle e a gestirle, ma soprattutto ampliare la visione cercando di cogliere la prospettiva evolutiva e innovativa delle opportunità che la vita ci presenta.



MIND-SET AGILE, CAMBIAMENTO E PENSIERO SYSTEMICO

La mente digitale al servizio delle donne
In codocenza con Stefano Pistorio

- **OBIETTIVI**

- capire l'urgenza del cambiamento
- acquisire un mind-set agile
- organizzare il lavoro e le attività settando al meglio i tempi e aumentando la leadership di sé stesse
- prendere consapevolezza dei propri schemi mentali
- trasformare i comportamenti in azioni positive

- **ARGOMENTI**

- Cambiamento e pensiero agile
- La resistenza al cambiamento
- Il Mind-set agile e l'intelligenza emotiva
- Dal pensiero agile al change management
- Le emozioni del cambiamento
- Uscire dalla comfort zone e attivare l'apprendimento continuo
- L'agilità nella vita quotidiana
- Lavorare in squadra: da ego-sistema a eco-sistema

Si parla tanto di approccio manageriale agile e di organizzazioni orizzontali, in cui l'innovazione è costante e i cambiamenti si adattano a tutto il sistema attraverso un processo di apprendimento continuo.

L'obiettivo del lavoro agile è cambiare il punto di vista sulla sequenzialità delle azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di progetto e sul coinvolgimento, in ogni fase, di tutti gli attori.

Il problema non è solo attribuire correttamente le priorità o delegare efficacemente, ma è cogliere in un'ottica sistemica il processo organizzativo ed efficientarlo secondo logiche gestite dagli stessi attori.

Inoltre, dopo la pandemia, le competenze trasversali unite alle competenze digitali sono diventate indispensabili per gestire il lavoro da remoto e fluidificare le relazioni.

Tra i diversi framework Agili analizzeremo cosa vuol dire procedere per iterazioni successive, integrando via via i cambiamenti. Questo consente alle persone coinvolte di esprimere il proprio talento e le proprie competenze trasversali.

I team del lavoro agile si autogestiscono, facendo da leader di se stessi e auto-organizzando le proprie attività secondo una dinamica di leadership diffusa.

Attivare il modello agile come modello di pensiero digitale consente di traslare questo approccio su ogni dinamica (organizzativa e relazionale) in cui è richiesto dal sistema un veloce processo di adattamento e porre le basi per allenare la mente a gestire cambiamenti importanti in modo veloce e fluido.



SESSISMO, IDENTITÀ CORPOREA E RELAZIONI PROFESSIONALI

Lavorare sul ben-essere delle donne partendo dal corpo

Il cibo è energia per il corpo e per la mente, è nutrimento, è relazione, è affettività, è comunicazione.

Dietro al nostro rapporto con il cibo c'è il tema dell'identità corporea: che rapporto ho con il mio corpo? Può questo rapporto influenzare le mie relazioni professionali? Che emozioni si nascondono dietro la mia identità corporea? Sono condizionata dal mio corpo?

Nella nostra società il richiamo all'identificazione con il corpo è molto forte e, soprattutto per le donne, ciò può generare ansia e sentimenti d'inadeguatezza (o viceversa comportamenti iper-performanti), anche e soprattutto nel contesto lavorativo, dove non solo ci è richiesto di essere brave, ma anche di essere sempre "sane e belle".

Inoltre l'identità di genere femminile è ancora socialmente mediata da aspetti corporei e di ipersessualizzazione che veicolano stereotipi legati al binomio avvenenza-successo. Il corso si propone di fornire una o più chiavi di lettura per osservare, comprendere e trasformare il nostro rapporto con il corpo e per stabilire una relazione serena e autentica con noi stesse, utile a pacificare aspettative troppo alte e a evitare fallaci identificazioni con modelli estetici di oggettivazione corporea che fanno perdere di vista la completezza identitaria professionale ed emozionale.

Proprio con l'obiettivo di fare correttamente cultura sul tema anche per prevenire l'insorgere di disturbi del comportamento alimentare, abbiamo chiesto il patrocinio di Nutrimente Onlus, Associazione per la Prevenzione e la Conoscenza dei disturbi del comportamento alimentare.

Il corso sarà condotto, quindi, in codocenza con una terapeuta dell'associazione.

OBIETTIVI

- Sviluppare una maggiore capacità di riconoscimento dei propri schemi di comportamento
- Migliorare la capacità di attivare le proprie risorse
- Acquisire strumenti per affrontare e gestire al meglio le situazioni critiche
- Favorire il nascere di una cultura organizzativa non basata sugli stereotipi dell'identità corporea

ARGOMENTI

- Cultura aziendale e identificazione con il corpo
- Gli stereotipi sul corpo delle donne: dal successo all'ipersessualizzazione
- Identità corporea: quale relazione abbiamo con il corpo?
- Il rapporto con il cibo e le emozioni
- Il sessismo nelle organizzazioni: che fare?



Direttrice scientifica e docente

Rossella Cardinale

Laureata in **diritto del lavoro** con tesi su Pari opportunità e azioni positive, dopo aver maturato **un'esperienza aziendale manageriale ultra ventennale** nel campo dell'editoria e della formazione giuridica ha ridisegnato la sua seconda vita professionale, **formandosi specificamente sul tema culture e parità di genere**.

Dal 2016 collabora, in rete con altri professionisti, come **consulente** HR sui temi del wellbeing, diversity&inclusion, **soft-skills trainer e facilitatrice** con aziende, associazioni e scuole dove tiene corsi di formazione sulle competenze legate a **intelligenza emotiva** ed **empowerment**.

Ha tradotto la sua esperienza in 3 progetti di formazione manageriale volti a valorizzare la leadership inclusiva e a sostenere la parità di genere di cui è ideatrice e Direttrice scientifica (20 corsi in totale). È **counselor professionista** iscritta ad Assocounseling con focus particolare su **upskilling e reskilling** per manager in transizione.

È formata come **facilitatrice per la gestione collaborativa dei conflitti**, collabora ed è stata per due mandati membro del Comitato scientifico di AIADC - l'Associazione professionisti collaborativi per promuovere un nuovo modello di gestione cooperativa dei conflitti, tema su cui ha pubblicato il libro M. Sala, R. Cardinale, CONFLITTI (Nella coppia tra fratelli in azienda), Conversazioni tra un avvocato e una counselor, 2021. Ha fondato con altri colleghi in AIDP Lombardia il Gruppo Art&Management per esplorare e codificare le best practices sulle intersezioni tra arti e management. È consigliera AIDP Lombardia e referente regionale Area Inclusione nazionale AIDP.

E' autrice di diversi **articoli e pubblicazioni** (www.rossellacardinale.net), tra cui S. Citterio, R. Cardinale, THE HEALING HOME (La casa che cura), 7 passi per trasformare la tua casa e la tua vita, Eifis Editore, 2021 e del saggio Dal Tu al Noi: pratica della cura delle relazioni e processi di cambiamento per le persone e le organizzazioni, in La cura della relazione e la relazione di cura. Dialogo fra giuristi, medici e psicoterapeuti, a cura di A. Maniaci (Pisa, 2023).

È stata Professoressa a contratto dall'anno 2022-2023 presso l'Università Cattolica di Brescia, Facoltà di Psicologia su Competenze per l'inserimento nel Mondo del lavoro.



docente

Massimiliano Gironi

Docente HUMAN Risorse per Evolvere.

Un'importante esperienza professionale nella gestione delle risorse umane in varie multinazionali legata ad una profonda conoscenza di tutti gli aspetti del Karate, Aikido, Judo e Difesa personale.

Istruttore federale certificato Fijlkam, Fikta e USAcli, allo studio e alla pratica personale, Massimiliano affianca l'insegnamento, ormai trentennale, ad allievi di tutte le età, tenendo conto delle singole attitudini e caratteristiche personali.

Oltre all'insegnamento del Karate e della Difesa personale si occupa di progetti d'inclusione attraverso le arti marziali, di formazione esperienziale in azienda ed enti con progetti di autodifesa, consapevolezza emotiva, antiviolenza, meditazione, arti marziali, sviluppo personale, team building, leadership e diversità di genere.



docente

Stefano Pistorio

Docente HUMAN Risorse per Evolvere.

Il focus sull'agilità e la visione dei processi più che sulle soluzioni è sempre stata la sua passione.

Professionista nel settore ITC da oltre vent'anni è laureato e ha un master in Informatica e si occupa di project management.

E' Scrum Master certificato e appassionato di connessioni tra ambiti che apparentemente non hanno nulla in comune.

Come Coach Professionista applica anche tecniche di coaching nella gestione dei team.

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI



Dal 2014 ISPER è accreditato presso la Regione Piemonte per la Formazione continua



La prima Academy italiana HR Certificata ISO 29993 e 29994



ISPER è una delle prime aziende italiane ad aver conseguito la certificazione per la parità di genere e l'inclusione, in base alla nuova prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.



CONTATTI



011.66.47.803



isper@isper.org



Corso Dante 124/A Torino



www.isper.org

